

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6345 del 13/12/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 27 E 36 - GIULIANOTTI RENATO - DOMANDA 20.07.2022 DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO DOMESTICO, DAL CORSO D'ACQUA L RIO DEI BOCCI IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR), LOC. VALDENA. RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC PR06A0060. SINADOC 26408
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6667 del 13/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021.

PRESO ATTO della domanda PG/2022/120567 del 20.07.2022 con cui il sig. Giulianotti Renato, Codice Fiscale GLNRNT51C04B42L, residente in Borgo Val di Taro (PR), via Valdena n. 15/a, indirizzo di riferimento PEC adriana.giulianotti@ing-pec.eu, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001, codice pratica PR06A0060;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 27 comma 8) del r.r. 41/2001, L'utente che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di

rinnovo.

PRESO ATTO che a seguito dell' Emergenza Coronavirus, ai sensi dell' 'art. 103 comma 2 del D.L. n.18/2020 (certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati) le concessioni e le autorizzazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la cessazione dello stato di emergenza, conservano la loro validità per i 90 gg. successivi alla stessa dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso domestico;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO quindi delle valutazioni in merito riportate nella Determinazione di rinnovo DET-AMB-2017-3418 del 30/06/2017 di seguito riassunte:

- il corpo idrico interessato non risulta individuato nel Piano di Gestione e si trova in zona montana, pertanto trova applicazione la "Direttiva derivazioni" suddetta al p.to 1.1 ove prevede che "visto il ridotto impatto atteso, le concessioni di derivazione SEMPLIFICATE, di cui all'art. 36 del RR 41/2001, che si attestano su corpi idrici non individuati, possono non essere sottoposte ai monitoraggi, prevedendo il rispetto di un valore di DMV pari a 20 l/sec per i corsi d'acqua collinari/montani...";

VALUTATO che in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Repulsione", definiti dalla medesima direttiva, risultando conseguentemente compatibile, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in premessa e sopra richiamate col Piano di Gestione Distrettuale, nel rispetto del valore del DMV di 20 l/sec, ed un volume congruo di

prelievo stimabile, ai sensi della DGR n. 1414/2016, in base all'estensione e alle tipologie di colture praticate così come descritte in atti, di max di 61,00 mc annui; **ACCERTATO** che il richiedente ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per il periodo dal 2022 al 2026 determinato ai sensi dell' art. 8 della LEGGE REGIONALE 30 aprile 2015, n. 2 che stabilisce che "I canoni aventi importo pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare";

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione codice pratica PR06A0060;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Giulianotti Renato, Codice Fiscale GLNRNT51C04B42L, residente in Borgo Val di Taro (PR), via Valderna n. 15/a, indirizzo di riferimento PEC adriana.giulianotti@ingpec.eu, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica dal corso d' acqua Rio dei Bocci, destinata ad uso domestico al servizio di una abitazione nella medesima località per la quantità di 0,10 l/sec e un consumo annuo pari a 61,00 mc, codice pratica PR06A0060, ai sensi dell'art. 27 e 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche e le codizioni dettate dalla Determinazione di rinnovo DET-AMB-2017-3418 del 30/06/2017 e allegato disciplinare d' uso;
2. di stabilire che è fatto obbligo al concessionario di verificare, nel portale del sito internet Arpae, l' effettiva possibilità o meno del prelievo controllando la cartografia al link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/statoidrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emiliaromagna-e-divieti-di-prelievo>;
3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2026;
4. di dare atto che il canone dovuto per il periodo dal 2022 al 2026 determinato ai sensi dell' art. 8 della LEGGE REGIONALE 30 aprile 2015, n. 2 che stabilisce che "I canoni aventi importo pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta

la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare”, quantificato in 42,88 euro è stato pagato;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

6. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

10. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.